



XI LEGISLATURA

ALLEGATO A
AL PROCESSO VERBALE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

DELIBERAZIONE N. 22 DEL 01 MARZO 2021

OGGETTO N. 04 **Ulteriore trattenimento in servizio del dott. Stefano Cardinali in applicazione della deliberazione n. 529 del 26 gennaio 2015, come modificata dalla deliberazione n. 44 del 16 marzo 2020.**

		Pres.	Ass.
Squarta Marco	<i>Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fioroni Paola	<i>Vice Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Meloni Simona	<i>Vice Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PRESIDENTE: Marco Squarta

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: Juri Rosi



L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 12 giugno 2007, n. 21 (Struttura organizzativa e dirigenza del Consiglio regionale) e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 2, che attribuisce all'Ufficio di presidenza la competenza ad approvare i regolamenti di organizzazione finalizzati alla gestione del personale e all'articolazione della struttura organizzativa;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 dell'11 settembre 2007 (Approvazione del 'Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza del Consiglio regionale', ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 12 giugno 2007, n. 21), come modificata dalle deliberazioni n. 243 del 13 marzo 2008, n. 102 del 30 dicembre 2010, n. 391 del 19 novembre 2018 e n. 1 dell'11 gennaio 2019;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 gennaio 2015, n. 529 (Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29, art. 1, comma 3. Linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale delle categorie e della dirigenza dell'Assemblea legislativa);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 marzo 2020, n. 44 (Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29, art. 1, comma 3. Modifica delle linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale delle categorie e della dirigenza dell'Assemblea legislativa adottate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 529 del 26 gennaio 2015.);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 marzo 2020, n. 45 (Trattenimento in servizio del dott. Stefano Cardinali in applicazione della deliberazione n. 529 del 26 gennaio 2015, come modificata dalla deliberazione n. 44 del 16.03.2020);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 1 febbraio 2021, n. 9 (Ulteriore trattenimento in servizio del dott. Stefano Cardinali in applicazione della deliberazione n. 529 del 26 gennaio 2015, come modificata dalla deliberazione n. 44 del 16.03.2020);

UDITA la proposta del Segretario generale Juri Rosi inerente l'ulteriore trattenimento in servizio del dott. Stefano Cardinali;

ESAMINATA la proposta di deliberazione ordinaria trasmessa dal Segretario generale, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di organizzazione della struttura e allegata al presente atto;

PRESO ATTO dei visti di regolarità amministrativa e contabile;

RITENUTO di accogliere la proposta di deliberazione in argomento per le motivazioni in fatto e diritto nella stessa riportate;

con voti unanimi espressi nei modi di legge
DELIBERA

1. di rinviare ulteriormente, per un periodo pari a 4 mesi e pertanto fino al 31/12/2021, salvo eventuali proroghe nei limiti stabiliti dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione 16 marzo 2020, n. 44 nonché fatte salve le disposizioni sulla pensione di vecchiaia, il collocamento a riposo del dott. Stefano Cardinali, al fine di garantire le funzioni direzionali della struttura e per le motivazioni di cui alla proposta;



2. di trasmettere il presente atto al Servizio Risorse e Sistemi, per gli adempimenti conseguenti ed al dott. Stefano Cardinali.

Il Segretario Verbalizzante
Juri Rosi

Il Presidente
Marco Squarta



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'istituto della risoluzione unilaterale del contratto di lavoro attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro con il personale, anche di qualifica dirigenziale, che abbia raggiunto i requisiti pensionistici previsti dalla normativa di settore.

La figura, inizialmente introdotta dal legislatore per il solo triennio 2009 – 2011 (Legge 133/2008, art. 72, comma 11), è stata successivamente estesa al periodo 2012-2014 (Legge 148/2011, art. 1, comma 16) e, infine, prorogata senza limiti temporali dal D.L. 90/2014 che espressamente impone alle Amministrazioni di adottare le risoluzioni *con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi* (art. 1, comma 5).

Pertanto, al fine di garantire la corretta attuazione della normativa citata, le Amministrazioni sono state chiamate a dettare linee guida che regolamentino l'applicazione dell'istituto nell'ambito della propria realtà organizzativa, assicurando al contempo la salvaguardia dei servizi e l'imparzialità del loro agire.

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 26 gennaio 2015 n. 529 (Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29, art. 1, comma 3. Linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale delle categorie e della dirigenza dell'Assemblea legislativa), successivamente modificata con deliberazione 16 marzo 2020, n. 44 (Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29, art. 1, comma 3. Modifica delle linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale delle categorie e della dirigenza dell'Assemblea legislativa adottate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 529 del 26 gennaio 2015.), sono stati adottati i criteri per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte dell'amministrazione consiliare a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come determinato dall'art. 24, commi 10 e 12, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato art. 24, comma 10.

In ordine a tale adempimento è importante evidenziare che l'Assemblea legislativa ha utilizzato la risoluzione dal 2015 e, fin da allora, si è dotata di un apposito atto di indirizzo che ne disciplina l'utilizzo. Il provvedimento, che ha consentito un efficace intervento di razionalizzazione della struttura, dispone che la risoluzione del rapporto di lavoro venga esercitata nei confronti di tutti i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dalla norma, salvo limitate eccezioni espressamente individuate.

Tale scelta organizzativa trae il suo fondamento dall'attuale congiuntura economica sfavorevole e dalla conseguente volontà dell'Amministrazione di assicurare un consistente risparmio dei costi, senza pregiudizio per le funzionalità dell'Ente e, dunque, salvaguardando qualità e quantità dei servizi erogati.

In tale ottica l'Ente ha comunque assunto il ricambio generazionale quale principio organizzativo generale al fine di favorire l'incremento del turn over e l'ingresso di nuovo personale in sostituzione di dipendenti con elevata anzianità lavorativa ed elevato livello retributivo.

A seguito, in particolare, del recente pensionamento di alcuni dirigenti e viste le modifiche introdotte in materia previdenziale, quali l'entrata in vigore della Legge n. 26/2019, di conversione del Decreto n. 4/2019, pubblicata sulla G.U. n. 75 del 28 marzo 2019. (c.d.



“quota 100”), risulta necessario valutare la possibilità e l’opportunità di mantenere in servizio il personale dirigenziale per evitare di compromettere l’efficiente gestione dell’azione amministrativa comunque non oltre il compimento del limite ordinamentale fissato in 65 anni di età dal d.l. 201/2011. Va segnalata, inoltre, l’attuale condizione di stallo relativa alla capacità assunzionale in combinazione con la condizione di ruolo autonomo dell’Assemblea stessa; situazione che ha richiesto la predisposizione di un’apposita legge regionale, come già segnalato un mese fa.

In particolare, nel caso di specie, si ritiene necessario assicurare la costante presenza di un Responsabile del Servizio Risorse e Sistema informativo per tutto l’anno 2021, al fine di permettere la sostituzione del titolare dell’organo mediante l’espletamento di procedure concorsuali o attraverso altri strumenti, con ciò individuando nel 31 dicembre 2021 l’ultimo giorno di servizio alle dipendenze dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria del dott. Stefano Cardinali, salvo eventuali proroghe nei limiti stabiliti dall’Ufficio di Presidenza con deliberazione 16 marzo 2020, n. 44.

SI PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di rinviare ulteriormente, per un periodo pari a 4 mesi e pertanto fino al 31/12/2021, salvo eventuali proroghe nei limiti stabiliti dall’Ufficio di Presidenza con deliberazione 16 marzo 2020, n. 44 nonché fatte salve le disposizioni sulla pensione di vecchiaia, il collocamento a riposo del dott. Stefano Cardinali, al fine di garantire le funzioni direzionali della struttura sulla base di quanto specificato in premessa;
- 2) di trasmettere il presente atto al Servizio Risorse e Sistema informativo per gli adempimenti conseguenti ed al dott. Stefano Cardinali.

Perugia, 01 marzo 2021

L’istruttore

Dott.ssa Laura Potenza

Il Segretario generale

Juri Rosi



VISTO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 e 27 del Regolamento approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 358/2018 si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Perugia, 01 marzo 2021

Il Segretario generale

Juri Rosi

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 e 28 del Regolamento approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 358/2018 si attesta la regolarità contabile del presente atto.

Perugia, 01 marzo 2021

Il Responsabile del Servizio
Risorse e Sistema informativo

Dott. Stefano Cardinali